

## SUGGERIMENTI CULTURALI

### MOSTRE

#### Renata Venturini a Savignano

In una galleria di certo suggestiva, anche se di dimensioni ridotte, sono visionabili alcune opere della copiosa produzione di Renata Venturini. Diplomatasi all'Accademia di Belle Arti di Ravenna, questa artista ha condotto i suoi studi e le sue ricerche in campi diversi: scultura e pittura. Di quest'ultima materia, nonché di tecnica del colore, la Venturini è ora anche insegnante. Diversi dei suoi lavori arricchiscono collezioni nazionali. Pittrice versatile, ha ottenuto risultati qualitativamente notevolissimi anche su commissione, nella ritrattistica, cimentandosi con le sembianze di personalità del mondo dell'arte e della cultura.

Allieva di Folli, per la pittura e di Zancanaro, per l'incisione, Renata Venturini si è distaccata quasi subito dall'espressionismo tipico romagnolo ed è ora ritenuta molto vicina al simbolismo e alla metafisica. Lei stessa afferma di sentirsi più vicina a quest'ultima, per il suo interesse alle molteplici dimensioni dell'esistente, per la sua costante ricerca di un mondo parallelo al conosciuto. Oltre alla figura umana, i dipinti esposti a Savignano riproducono, interpretandoli, paesaggi naturali, corsi d'acqua, ambienti riccamente decorati. I toni dei colori sono prevalentemente caldi, tenui ed armonici, trasmettono a chi osserva sensazioni di benessere e tranquillità. Le rappresentazioni della Venturini sono intellettualmente stimolanti, ci pongono di fronte a situazioni che tutti abbiamo esperito e dimenticato, rimarcano la nostra umanità e invitano a riacquistare la sicurezza dell'essere. Molto partecipata l'inaugurazione, che ha visto presenti numerosi critici e appassionati d'arte.

Le opere di Renata Venturini rimarranno esposte fino al 30 marzo presso l'Osteria del Gallo di Savignano sul Rubicone, giorno di chiusura è il martedì, per informazioni tel. 0541/945372.

Alessandra Maltoni



«Corteo», di Renata Venturini, pittura murale a secco.

## Una collezione inedita di Renata Venturini

*In mostra al Circolo «Mazzini»*

Il «Mazzini» ospiterà in novembre una personale, in prima esposizione pubblica, di Renata Venturini, nota pittrice riminese diplomata all'Accademia di Belle Arti di Ravenna dove ha ricevuto gli insegnamenti di Umberto Folli per la pittura, di Tono Zancanaro per l'incisione e la litografia e di De Grada per la storia dell'arte. L'espressione più congeniale la Venturini l'ha individuata nell'arte figurativa (e dall'89 l'ha sviluppata anche nella materialità della scultura) intesa come via espressiva della teoria metafisica, dalla quale principalmente trae ispirazione. Intervistata, afferma di avvertire una certa contiguità artistica con Piero della Francesca, Moreau e William Black.

Da segnalare è anche l'attività didattica di Renata che ha fondato la Bottega dell'Arte di S. Alberto e vi ha insegnato per sette anni disegno e tecnica del colore. Nella sua varia attività ha realizzato pitture a tempera su muro a secco, anche su vaste estensioni in prestigiose ville private in Italia e in Gran Bretagna. Artista molto attiva, la Venturini realizza almeno due mostre all'anno e questa volta l'onore tocca al nostro circolo. Ricordo, in breve, solo alcuni suoi lavori, fra le opere e le rassegne più significative.

### MOSTRA DI RENATA VENTURINI

*dal 9 al 17 novembre 1996*

al Circolo «Mazzini» di via Paolo Costa 2, Ravenna

INGRESSO LIBERO

Nel 1990 ha scolpito «L'angelo della vita e della morte» in marmo di Carrara che si può ammirare nel cimitero monumentale di Ravenna, su commissione di Cristina Mazzavillani Muti, mentre nel '91 ha progettato «Medusa», il frontone in pietra d'Istria che corona l'ingresso del palazzo degli uffici dell'Anic di Ragusa. Nel '92 ha esposto alcuni suoi quadri e sculture alla galleria comunale di Eastbourne (Gran Bretagna), alla galleria privata d'arte moderna di Firle Place, alla Tenterden Gallery nell'omonima città e a Rye, all'Adult Education Centre. È del '93, invece, l'«Omaggio a Teodora Imperatrice», la fontana che adorna il centro commerciale «La Fontana», così nominato proprio per il contributo della Venturini. L'opera riproduce scolpiti Teodora e due aironi ed è composta in resina, bronzo e cristalli, mentre la pavimentazione della vasca è stata realizzata a mosaico.

Altre due mostre di notevole rilievo sono state quella di Milano, nel '91, alla galleria «L'Altralibreria» sul tema della morte della vita nell'acqua e, nel '92, quella intitolata «Cielo e terra» nella nostra Piazza del Popolo. Sono del '94 «Incantesimi», a Rovigo e l'esposizione all'ArtExpò newyorkese. La Venturini, che è membro della F.I.D.A. (la federazio-

ne degli artisti), ha preso parte alla manifestazione collettiva degli artisti italiani nella croata Dubrovnick lo scorso luglio. Questo succinto profilo del lavoro di Renata si può concludere con la citazione della sua mostra permanente di acquarello ad Hong Kong.

Il tema della collezione di 15 opere, realizzate appositamente per l'occasione, che saranno esposte al «Mazzini» è «La ricerca delle origini tra il sogno e la memoria». In questo caso, la Venturini ha utilizzato le figure come concetti dell'immaginazione, appena sfiorabili dalla realtà della vita, creando forme simboliche attraverso le quali ricercare «l'origine della cultura nella città sepolta e ritrovata nella rappresentazione di pietra, simboli del centro abitato, dell'antica polis» ci ha spiegato. Il codice di lettura è il corpo femminile, ricorrente nel linguaggio di questa artista, che in questa collezione sta per l'anima umana nell'aggregato urbano. Le tecniche adoperate in questa occasione sono miste: dagli acrilici alla tempera, ai pastelli. Probabilmente, ma occorre verificarne la possibilità, vedremo esposta anche la «Scacchiera», opera complessa con fusioni bronzee di alto valore.

L'appuntamento è da non perdere.

Alessandra Maltoni